

TAVOLA XXXIX.

DA un pezzo d'intonaco rappresentante una architettura del solito genere di quelle dirette dal capriccio del pittore più che dal gusto, e dai principj dell' arte è stata estratta l' elegante *figura*, che occupa una parte di questo rame. Essa è in atto di leggere un *volume* aperto, e potrebe o alludere al costume, che avevano le femmine galanti di andar leggendo nel camminare per le strade, o riferirsi ad una delle Donzelle cantatrici d' inni, e di solenni preghiere, tanto più che pare vedersi sul vestibolo di un *Tempio*.

Enea con *Anchise* sulle spalle, e col piccolo *Ascanio* per la mano si scorge nell' altra parte del rame. La caricatura delle figure simili alle bertucce fa sospettare di essere questa una satirica allusione all' *Eneidi* di Virgilio, il quale non fu esente da' suoi detrattori: Tra gli altri si distinse Carvilio pittore, che scrisse l'*Aeneidomastix*; a cui non è strano il credere, che abbia avuto rapporto il nostro artista nel ripetere col pennello una taccia di criticabile imitatore di Omero contro il Principe della latina Poesia.

TOM. III. PIT.